Il Giappone tra modernizzazione e tradizione

Rescritto imperiale sull'educazione

Tratto da: La storia contemporanea attraverso i documenti, a cura di Enzo Collotti e Enrica Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 85-86.

Sappiatelo, nostri sudditi, i nostri Avi imperiali hanno fondato il nostro Impero su una base vasta ed eterna ed hanno piantato la virtù saldamente ed in profondità. I nostri sudditi sempre uniti nella lealtà e nella devozione hanno, di generazione in generazione, illustrato la bellezza di questi principi. Questa è la gloria del carattere fondamentale del nostro Impero ed in essa sta la fonte della nostra educazione. Voi, o sudditi, siate filiali verso i vostri genitori, affezionati con i vostri fratelli e sorelle, in buona armonia tra marito e moglie, fedeli tra amici. Comportatevi con modestia e moderazione, fate parte a tutti della vostra benevolenza. Cercate la cultura e coltivate le arti, in modo da sviluppare le vostre facoltà intellettuali e da perfezionare il vostro potere morale. Inoltre promuovete il bene pubblico e gli interessi comuni. Rispettate sempre la Costituzione ed osservate le leggi. In caso di necessità offritevi con coraggio per lo stato e conservate e mantenete così la prosperità del nostro Trono imperiale, coevo del cielo e della terra. Non limitatevi ad essere i nostri buoni e fedeli sudditi, ma rendete gloria e lustro alle tradizioni dei vostri predecessori. La Strada indicata è in verità l'insegnamento lasciatoci in retaggio dai nostri Avi imperiali, che deve essere seguito sia da Noi loro discendenti, sia da voi sudditi, infallibile per tutti i tempi e vero in tutti i luoghi. È nostro desiderio porre in tutti i nostri cuori ed in piena reverenza, o nostri sudditi, l'impegno a raggiungere tutti la medesima virtù.

Incombe su di voi un grande compito: voi dovete lavare la grave onta che è stata perpetrata. I cinesi hanno calpestato il diritto delle genti, essi hanno irriso in modo inaudito nella storia universale alla sacertà dell'ambasciatore, ai doveri dell'ospitalità. Ciò è tanto più rivoltante in quanto questo crimine è stato commesso da una nazione che è fiera della sua antichissima civiltà. Date prova dell'antica virtù prussiana, mostrate come cristiani di saper sopportare con gioia le sofferenze. Che onore e gloria seguano le vostre bandiere e le vostre armi. Date al mondo intero un esempio di virilità e di disciplina.

Voi sapete che dovete combattere contro un nemico astuto, coraggioso, bene armato, crudele. Nel fronteggiarlo siate consapevoli di questo: non ci sarà grazia, non saranno fatti prigionieri. Adoperate le vostre armi in modo che per mille anni ed oltre nessun cinese osi guardare di traverso un tedesco. Date prova di virilità.

La benedizione di Dio sia con voi; vi accompagnano — ciascuno di voi — le preghiere di un intero popolo ed i miei voti. Aprite una volta per sempre la strada alla Civiltà. Ora partite! Camerati, addio!